

SCHEMA PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IL RECUPERO AMBIENTALE DELLA FASCIA DI PERTINENZA FLUVIALE

Autorità di Bacino del Sarno - Regione Campania

Pietro Giuliano Cannata

Segretario Generale

▪ L'approccio strategico dell'AdB Sarno

Le trasformazioni territoriali avvenute nel corso degli anni nel bacino del Sarno hanno determinato profonde alterazioni del sistema fluviale, portando alla perdita dei "segnali" e delle valenze del sistema-fiume con implicazioni sul piano ecologico-paesaggistico-ambientale.

Le complesse problematiche connesse al degrado dell'area, all'inquinamento del fiume Sarno, alla intensa ed incontrollata urbanizzazione fanno del bacino Sarno un ambito particolarmente significativo ed emblematico. A ciò si aggiungono considerazioni sia sul ruolo storico legato all'originario assetto dell'area e dell'intera Valle del Sarno - con la presenza di notevoli testimonianze storico-archeologiche - che sulle valenze paesistico-ambientali, in un ambito caratterizzato da risorse "eccellenti" situate nelle immediate vicinanze dell'area.

In questo contesto, l'approccio di questa Autorità, improntato all'*"uso del suolo come difesa"*, è mirato ad inquadrare gli interventi di sistemazione idrogeologica all'interno di una organica strategia per la riduzione del rischio nell'ottica della riqualificazione e valorizzazione ambientale del territorio, assumendo il "sistema-fiume" come elemento di riqualificazione e di recupero del patrimonio storico-ambientale, nonché quale generatore di sviluppo, integrando le esigenze di tutela con quelle di difesa del suolo. Tale approccio tende a recuperare il ruolo del "sistema fiume" e a "ri-pensare" il rapporto *"fiume/paesaggio/difesa del suolo"* nel quadro di una visione integrata e complessiva del sistema delle risorse.

In questa prospettiva, in linea con la strategia regionale e con la costituzione della "Rete Ecologica Regionale" (RER) del Piano Territoriale Regionale (PTR), si aprono scenari di intervento significativi che assumono la "risorsa acqua" come fattore costitutivo dell'identità del fiume nelle sue relazioni con il contesto territoriale e paesistico.

Sulla base di queste considerazioni, si sviluppa il percorso di lavoro che il gruppo dell'AdB sta portando avanti nell'ambito del "corridoio fluviale" del fiume Sarno e del riassetto/recupero ambientale delle fasce di pertinenza fluviale e che vede la funzione dell'AdB e del Parco fluviale del Sarno in sinergia nelle azioni di tutela, valorizzazione ambientale/ecologica paesaggistica e di riassetto idrogeologico, di tutela delle acque e di disciplina degli usi del suolo nelle fasce spondali. In questi termini, il Parco, inteso come componente della Rete Ecologica Regionale, in connessione con le altre aree protette regionali, diviene strumento nella gestione delle fasce pertinenziali fluviali in linea con la pianificazione di bacino.

▪ la "fascia di pertinenza fluviale" e lo "Schema-direttore per la riduzione del rischio idraulico, il recupero e la valorizzazione ambientale"

La definizione della "fascia di pertinenza fluviale" del bacino si inserisce in questa ottica ed è parte essenziale di questa strategia di intervento; è occasione di valorizzazione di un ambiente significativo sia dal punto di vista idraulico, che dal punto di vista paesaggistico ambientale, delineando un approccio integrato alle problematiche inerenti la difesa idraulica nel rapporto con il contesto circostante e con le risorse.

I criteri adottati sono riferiti, non solo alle fasce di esondazione fluviali (di cui al *"Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico"*), ma tengono conto delle caratteristiche geomorfologiche, ecosistemiche, silvo-culturali, storico-culturali, ecc, degli ambiti interessati dalle aste. La fascia di pertinenza così delineata configura un perimetro le cui caratteristiche di unitarietà morfologico-strutturale e sistemico-funzionale favoriscono l'attuazione coordinata di norme settoriali di tutela/recupero ambientale vigenti sull'area, incrementando le valenze ambientali, la funzionalità ecologica e l'estensione degli habitat. In particolare, la fascia, sviluppata dal gruppo di lavoro AdB Sarno attraverso progressivi approfondimenti, risulta estesa all'intero reticolo superficiale Sarno-Solofrana (province di Napoli, Salerno, Avellino) inglobando l'attuale perimetro del Parco Regionale del Bacino Idrografico del fiume Sarno, configurando una proposta di ampliamento del Parco nel quadro delle Rete Ecologica Regionale indicata dal PTR ed integrando e/o omogenizzando le indicazioni dei Piani di Coordinamento delle Province di Napoli e Salerno che hanno recepito tale approccio.

Lo “*Schema per la riduzione del rischio idraulico e il recupero ambientale della fascia di pertinenza fluviale*”, sviluppato dal gruppo AdB in relazione alle pertinenze individuate, partecipa alla costruzione del Piano di Bacino e rientra nelle attività di aggiornamento dell’AdB, ponendosi come documento programmatico di indirizzo in grado di inquadrare e configurare, in un’ottica integrata, gli interventi di sistemazione entro una organica strategia per la riduzione del rischio, la riqualificazione ambientale e la difesa dei territori attraversati dal fiume Sarno nel quadro dell’“*uso del suolo come difesa*”.

